



Terni, 9 ottobre 2012

Terni: subito sciopero contro la proposta di spaccettamento di Ast

“La contrarietà dei lavoratori alla proposta di Outukumpo è totale, per questo già da stamattina fermeremo gli impianti e la mobilitazione proseguirà nei prossimi giorni. Finché non c'è chiarezza sul futuro, qui non si muove un bullone”. Questa la dichiarazione di Claudio Cipolla, segretario generale della Fiom Cgil di Terni, al termine di una partecipatissima assemblea (circa 800 lavoratori) tenuta propria dal sindacalista della Fiom questa mattina all'interno delle acciaierie di Terni, nella quale i lavoratori hanno dimostrato grande compattezza e determinazione nel respingere l'ipotesi di spaccettamento del sito ternano avanzata dalla multinazionale finlandese. “Il sito deve essere venduto nella sua interezza e senza mutilazioni”: questo il punto fermo ribadito da Cipolla e sul quale lavoratori e sindacati sono inamovibili.

A sostegno di questa posizione, i sindacati ternani e le Rsu, in maniera unitaria, hanno deciso di proclamare subito per la giornata odierna un'ora e mezzo di sciopero per ogni turno (12:30-14:00, 15:30-17:00, 20:30-22:00). Inoltre, sempre oggi, una seconda assemblea è in programma per le 19:00.

Ma la mobilitazione proseguirà e si intensificherà nei prossimi giorni: per giovedì 11 è già in programma un altro sciopero di tre ore per turno, con manifestazione davanti alla prefettura di Terni dalle ore 9:30 alle 12:30.

“Lavoratori e sindacati – conclude Cipolla -sono compatti a sostegno di una vertenza che vuole ribadire l'unitarietà e il profilo internazionale del sito Ast e chiedere chiarezza sulle prospettive future. Lo ribadisco: finché non c'è chiarezza qui dentro non si muove niente”.

Ufficio stampa Cgil Umbria